



COMUNE DI PREDAPPIO

Provincia di Forlì - Cesena

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero: **60**

Data: **29/12/2023**

OGGETTO: D.LGS. 201/2022 - ART. 30 - PRIMA RICOGNIZIONE PERIODICA DELL' ANDAMENTO GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI A RILEVANZA ECONOMICA DEL COMUNE DI PREDAPPIO.

Il giorno **29 dicembre 2023** alle ore **20:07** nella apposita sala delle adunanze del Comune si è riunito il Consiglio comunale.

All'appello risultano:

NOMINATIVO	PRESENTE	NOMINATIVO	PRESENTE
CANALI ROBERTO	Presente	MORETTI LUCIO	Presente
LAMBRUSCHI LUCA	Presente	PESTELLI GERMANO	Presente
RAVAGLIA CARLA	Presente	FLAMIGNI GIANNI	Presente
LOTTI LORENZO	Presente	VENTURI CHIARA	Assente
MALTONI FEDERICA	Presente	VETRICINI LIVIO	Assente
GORI ALAN	Assente giust.	FABBRI DAVIDE	Assente
BEVACQUA VERONICA	Presente		

Presenti n. 9

Assenti n. 4

Partecipa il Segretario Generale, **MARIA CRISTINA LEONE**.

Assessore esterno Dott.ssa Francesca Farolfi: presente.

Prosindaco Flamigni Villiam: presente.

E' presente, collegato in videoconferenza, ai sensi dell'art. 33 bis del Regolamento del Consiglio Comunale, approvato con delibera di Consiglio n. 21/2020, il Consigliere Pestelli Germano.

Alle ore 20.10 il Consigliere Vetricini Livio partecipa al presente Consiglio: risultano pertanto presenti n. 10 Consiglieri e assenti n. 3 Consiglieri (Gori Alan, Venturi Chiara, Fabbri Davide).

Vengono nominati scrutatori i signori: LOTTI LORENZO, MORETTI LUCIO, FLAMIGNI GIANNI.

Accertato che il numero dei presenti è legale per la validità della seduta, il Presidente del Consiglio **CANALI ROBERTO**, assume la presidenza della seduta che è pubblica e invita il Consiglio Comunale a deliberare sugli argomenti all'ordine del giorno.

Il Consiglio prende in esame l'oggetto sopraindicato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Il Presidente sottopone all'approvazione del Consiglio Comunale la seguente proposta di deliberazione formulata, previa istruttoria, dal Responsabile dell'Area Economico-Finanziaria;

Richiamato il D.Lgs. n. 201/2022, pubblicato nella GU n. 304 del 30.12.2022, avente ad oggetto *“Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica”* (di seguito anche *“TUSPL”*), che delinea il quadro normativo di riferimento per l'organizzazione e la gestione dei servizi pubblici di interesse economico generale prestati a livello locale;

Preso atto che il predetto decreto stabilisce principi comuni, uniformi ed essenziali, in particolare i principi e le condizioni, anche economiche e finanziarie, per raggiungere e mantenere un alto livello di qualità, sicurezza e accessibilità, la parità di trattamento nell'accesso universale e i diritti dei cittadini e degli utenti, assicurando la tutela e la promozione della concorrenza, la libertà di stabilimento e la libertà di prestazione dei servizi per gli operatori economici interessati alla gestione di servizi pubblici di interesse economico generale di livello locale;

Preso atto, altresì, di quanto previsto dall'art. 2, comma 1 del già citato D.lgs. 201/2022 in merito alle definizioni dei servizi di interesse economico locale:

«servizi di interesse economico generale di livello locale» o «servizi pubblici locali di rilevanza economica»: i servizi erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbero svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale;

«servizi di interesse economico generale di livello locale a rete» o «servizi pubblici locali a rete»: i servizi di interesse economico generale di livello locale che sono suscettibili di essere organizzati tramite reti strutturali o collegamenti funzionali necessari tra le sedi di produzione o di svolgimento della prestazione oggetto di servizio, sottoposti a regolazione ad opera di un'autorità indipendente;

Evidenziato che, per effetto della nuova disciplina organica prevista dal D.Lgs. 201/2022 l'istituzione, la regolazione e la gestione dei servizi pubblici di interesse economico generale di livello locale risponde ai principi di cui all'art. 3, comma 2, del TUSPL, quali concorrenza, sussidiarietà, anche orizzontale, efficienza nella gestione, efficacia nella soddisfazione dei bisogni dei cittadini, sviluppo sostenibile, produzione di servizi quantitativamente e qualitativamente adeguati applicazione di tariffe orientate a costi efficienti, promozione di investimenti in innovazione tecnologica, proporzionalità ed adeguatezza della durata, trasparenza sulle scelte compiute dalle amministrazioni e sui risultati delle gestioni;

Preso atto che, relativamente ai servizi pubblici locali a rete, l'art. 7, comma 1, del D.lgs. n. 201/2022 attribuisce alle autorità di regolazione il compito di individuare, per gli ambiti di

competenza, i costi di riferimento dei servizi, lo schema tipo di piano economico-finanziario, gli indicatori e i livelli minimi di qualità dei servizi;

Richiamato l'art. 8 del TUSPL, il quale:

- al comma 1 stabilisce che, nei servizi pubblici locali non a rete per i quali non opera un'autorità di regolazione, gli atti e gli indicatori di cui all'articolo 7, commi 1 e 2, sono predisposti dal Ministero delle imprese e del Made in Italy, che vi provvede mediante le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente;
- al comma 2 dispone che gli enti locali, sulla base degli atti e degli indicatori di cui al comma 1, al fine di provvedere alla regolazione dei servizi pubblici locali non a rete di loro titolarità, possono adottare un regolamento ovvero un atto generale in cui predefiniscono condizioni, principi, obiettivi e standard della gestione nel rispetto di quanto disposto dal presente decreto, assicurando la trasparenza e la diffusione dei dati della gestione. I contratti di servizio e gli altri atti di regolazione del rapporto contrattuale assicurano il rispetto delle condizioni, dei principi, degli obiettivi e degli standard fissati dal predetto regolamento o atto generale;

Richiamato, circa il perimetro applicativo della nuova normativa sui servizi pubblici locali, l'art. 10 del D.Lgs. 201/2022, che così recita:

- 1. Gli enti locali e gli altri enti competenti assicurano la prestazione dei servizi di interesse economico generale di livello locale ad essi attribuiti dalla legge.*
- 2. Ai fini del soddisfacimento dei bisogni delle comunità locali, gli enti locali favoriscono, in attuazione del principio di sussidiarietà orizzontale, l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, e delle imprese, anche con apposite agevolazioni e semplificazioni.*
- 3. Gli enti locali, nell'ambito delle rispettive competenze, possono istituire servizi di interesse economico generale di livello locale diversi da quelli già previsti dalla legge, che ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali.*
- 4. I servizi di cui al comma 3 sono istituiti in esito ad apposita istruttoria, sulla base di un effettivo confronto tra le diverse soluzioni possibili, da cui risulti che la prestazione dei servizi da parte delle imprese liberamente operanti nel mercato o da parte di cittadini, singoli e associati, è inidonea a garantire il soddisfacimento dei bisogni delle comunità locali.*
- 5. La deliberazione di istituzione del servizio dà conto degli esiti dell'istruttoria di cui al comma 4 e può essere sottoposta a consultazione pubblica prima della sua adozione.*

Preso atto di quanto previsto dall'art. 12 del D.Lgs. 201/2022 circa la possibilità di imposizione di un obbligo di servizio pubblico a carico di uno o più prestatori di servizio:

- 1. Nei casi in cui, in esito alla verifica di cui all'articolo 10, comma 4, risulti necessaria l'istituzione di un servizio pubblico per garantire le esigenze delle comunità locali, l'ente locale verifica se la prestazione del servizio possa essere assicurata attraverso l'imposizione di obblighi di servizio pubblico a carico di uno o più operatori, senza restrizioni del numero di soggetti abilitati a operare*

sul mercato, dandone adeguatamente conto nella deliberazione di cui all'articolo 10, comma 5, nella quale sono indicate le eventuali compensazioni economiche.

Visto, in particolare, l'art. 14 del TUSP, di seguito riportato, il quale individua le diverse forme di gestione del servizio pubblico locale fra cui gli Enti Locali possono scegliere, rinviando per la disciplina delle prime tre forme di affidamento previste, rispettivamente, agli artt. 15, 16 e 17 del Decreto stesso:

1. Tenuto conto del principio di autonomia nell'organizzazione dei servizi e dei principi di cui all'articolo 3, l'ente locale e gli altri enti competenti, nelle ipotesi in cui ritengono che il perseguimento dell'interesse pubblico debba essere assicurato affidando il servizio pubblico a un singolo operatore o a un numero limitato di operatori, provvedono all'organizzazione del servizio mediante una delle seguenti modalità di gestione:

- a) affidamento a terzi mediante procedura a evidenza pubblica, secondo le modalità previste dal dall'articolo 15, nel rispetto del diritto dell'Unione europea;*
- b) affidamento a società mista, secondo le modalità previste dall'articolo 16, nel rispetto del diritto dell'Unione europea;*
- c) affidamento a società in house, nei limiti fissati dal diritto dell'Unione europea, secondo le modalità previste dall'articolo 17;*
- d) limitatamente ai servizi diversi da quelli a rete, gestione in economia o mediante aziende speciali di cui all'articolo 114 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000.*

2. Ai fini della scelta della modalità di gestione del servizio e della definizione del rapporto contrattuale, l'ente locale e gli altri enti competenti tengono conto delle caratteristiche tecniche ed economiche del servizio da prestare, inclusi i profili relativi alla qualità del servizio e agli investimenti infrastrutturali, della situazione delle finanze pubbliche, dei costi per l'ente locale e per gli utenti, dei risultati prevedibilmente attesi in relazione alle diverse alternative, anche con riferimento a esperienze paragonabili, nonché dei risultati della eventuale gestione precedente del medesimo servizio sotto il profilo degli effetti sulla finanza pubblica, della qualità del servizio offerto, dei costi per l'ente locale e per gli utenti e degli investimenti effettuati. Nella valutazione di cui al presente comma, l'ente locale e gli altri enti competenti tengono altresì conto dei dati e delle informazioni che emergono dalle verifiche periodiche di cui all'articolo 30.

3. Degli esiti della valutazione di cui al comma 2 si dà conto, prima dell'avvio della procedura di affidamento del servizio, in un'apposita relazione nella quale sono evidenziate altresì le ragioni e la sussistenza dei requisiti previsti dal diritto dell'Unione europea per la forma di affidamento prescelta, nonché illustrati gli obblighi di servizio pubblico e le eventuali compensazioni economiche, inclusi i relativi criteri di calcolo, anche al fine di evitare sovracompensazioni.

4. Al fine di assicurare la realizzazione degli interventi infrastrutturali necessari da parte del soggetto affidatario, nei servizi pubblici locali a rete, gli enti di governo dell'ambito integrano la relazione di cui al comma 3 allegando il piano economico-finanziario acquisito all'esito della procedura, che, fatte salve le disposizioni di settore, contiene anche la proiezione, per il periodo di durata dell'affidamento, dei costi e dei ricavi, degli investimenti e dei relativi finanziamenti. Tale piano deve essere asseverato da un istituto di credito o da una società di servizi iscritta all'albo degli intermediari finanziari ai sensi dell'articolo 106 del testo unico di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, o da una società di revisione ai sensi dell'articolo 1 della legge 23 novembre 1939, n. 1966, o da revisori legali ai sensi del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39.

5. E' vietata ogni forma di differenziazione nel trattamento dei gestori di pubblico servizio in ordine al regime tributario.

Visto il Decreto Direttoriale della Direzione Generale per il Mercato, la Concorrenza, la tutela del consumatore e la Normativa tecnica – Divisione IV del Ministero delle Imprese e del Made in Italy del 31.08.2023, con il quale, in attuazione dell'art. 8 del D.lgs. n. 201/2022, sono state adottate, le linee guida per la redazione del piano economico finanziario e gli indici di qualità dei servizi pubblici locali non a rete (di rilevanza economica) così come previsto dal D.Lgs. n. 201/2022 di riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica;

Preso atto che, come indicato anche dal Comunicato 25 Settembre 2023 del Ministero delle Imprese e Made in Italy, in sede di prima applicazione, i servizi pubblici che in base al predetto decreto direttoriale 31 Agosto 2023, sono stati individuati fra quelli rientranti nella definizione di “*servizi di interesse economico generale di livello locale*” sono:

- impianti sportivi (eccezion fatta per gli impianti a fune espressamente esclusi dall'art. 36 del D.lgs. n. 201/2022);
- parcheggi;
- servizi cimiteriali e funebri, qualora erogati come servizi pubblici locali;
- luci votive;
- trasporto scolastico;

Preso atto di quanto precisato dal Ministero delle Imprese e Made in Italy con il già citato comunicato del 25 Settembre 2023 in merito ai sopra indicati servizi individuati con Decreto Direttoriale del 31 Agosto 2023:

- I servizi menzionati sono erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, e non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbero svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza. Sono previsti dalla legge o ritenuti necessari dagli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale.

- Si tratta, pertanto, di alcuni servizi di interesse generale usufruiti dalla collettività e meritevoli di tutela. L'erogazione degli stessi, infatti, deve garantire l'accessibilità universale e la parità di trattamento tra tutti i cittadini e gli utenti. Il settore, inoltre, deve essere regolato in modo da garantire il rispetto e la promozione della concorrenza, la libertà di stabilimento e la libertà di prestazione dei servizi per gli operatori economici interessati alla gestione di servizi di interesse economico generale di livello locale.

- Per tali servizi, gli atti e gli indicatori menzionati sono predisposti dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy. Su tale base, gli enti locali possono organizzare e disciplinare i servizi pubblici non a rete di loro titolarità, tramite un regolamento o un atto generale, definendo condizioni, principi, obiettivi e standard della gestione ed assicurando la trasparenza e la diffusione dei dati della gestione.

Dato atto che l'ente deve approvare la verifica periodica sulla situazione gestionale dei servizi pubblici locali di cui all'art. 30 del D.lgs. n. 201/2022, che così dispone:

1. I comuni o le loro eventuali forme associative, con popolazione superiore a 5.000 abitanti, nonché le città metropolitane, le province e gli altri enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino del servizio, effettuano la ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi territori. Tale ricognizione rileva, per ogni servizio affidato, il concreto andamento dal punto di vista economico, dell'efficienza e della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio, in modo analitico, tenendo conto anche degli atti e degli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9. La ricognizione rileva altresì la misura del ricorso agli affidamenti di cui all'articolo 17, comma 3, secondo periodo, e all'affidamento a società in house, oltre che gli oneri e i risultati in capo agli enti affidanti.

2. La ricognizione di cui al comma 1 è contenuta in un'apposita relazione ed è aggiornata ogni anno, contestualmente all'analisi dell'assetto delle società partecipate di cui all'articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016. Nel caso di servizi affidati a società in house, la relazione di cui al periodo precedente costituisce appendice della relazione di cui al predetto articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016.

3. In sede di prima applicazione, la ricognizione di cui al primo periodo è effettuata entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto.

Visti:

- la Relazione annuale sulla ricognizione della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica di propria competenza, che contempla quelli individuati dal decreto del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, allegato al presente atto sotto la lettera "A" per costituirne parte integrante e sostanziale;
- l'art. 42 del D.Lgs. n. 267/2000 "Attribuzione dei Consigli";

Visto il D.Lgs. n. 118/2011;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

Dato atto che la proposta di delibera in oggetto è stata sottoposta all'esame della I^a Commissione Consiliare, come da verbale conservato in Segreteria;

Visti i pareri favorevoli, ai sensi dell'art. 49, comma 1, e dell'art. 147-bis, comma 1, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e successive modificazioni, allegati parte integrante e sostanziale del presente atto:

- di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, espresso dal Responsabile dell'Area Economico-Finanziaria;
- di regolarità contabile, espresso dal Responsabile dell'Area Economico-Finanziaria;

Preso atto che la relazione illustrativa è riportata integralmente nella registrazione audio della seduta;

Dato atto che ai sensi del D.Lgs. del 18/08/2000, n. 267, art. 97, comma 4, lett. a), le trascrizioni e i verbali delle delibere di Consiglio discusse saranno approvati in un unico atto nella successiva seduta utile di Consiglio;

Con la seguente votazione, accertata dagli scrutatori, ed espressa per alzata di mano da n. 10 consiglieri presenti:

-consiglieri votanti	n. 10
-consiglieri favorevoli	n. 10
-consiglieri contrari	n. 0
-consiglieri astenuti	n. 0

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di approvare, ai sensi dell'art. 30, comma 2, del TUSPL - D.Lgs. n. 201/2022, pubblicato nella GU n. 304 del 30.12.2022, avente ad oggetto *“Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica”* -, la *“Relazione annuale sulla ricognizione della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica di propria competenza”*, allegato *“A”* al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;

2. di trasmettere, ai sensi dell'art. 30 del TUSPL, il presente atto all'ANAC per la pubblicazione nella sezione *“Trasparenza dei servizi pubblici locali di rilevanza economica – Trasparenza SPL”* e di pubblicarlo sul sito istituzionale dell'ente;

Inoltre, stante l'urgenza di provvedere in merito;

Visto l'art. 134, 4° comma, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, che testualmente recita: *“Nel caso di urgenza le deliberazioni del Consiglio e della Giunta possono essere dichiarate immediatamente eseguibili con il voto espresso dalla maggioranza dei componenti”*;

Con successiva votazione, accertata dagli scrutatori, ed espressa per alzata di mano da n. 10 consiglieri presenti:

-consiglieri votanti	n. 10
-consiglieri favorevoli	n. 10
-consiglieri contrari	n. 0
-consiglieri astenuti	n. 0

DELIBERA

di dichiarare la suesposta deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000, stante la necessità di dare celere attuazione alla disciplina di cui al D.Lgs. n. 201/2022 e vista l'imminente scadenza prevista per la prima ricognizione sulla situazione gestionale dei servizi pubblici locali a rilevanza economica del Comune di cui all'art. 30 del TUSPL.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto digitalmente

Il Presidente
Roberto Canali

Il Segretario Generale
Maria Cristina Leone



COMUNE DI PREDAPPIO

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE n. 76 del 20/12/2023

OGGETTO: D.LGS. 201/2022 - ART. 30 - PRIMA RICOGNIZIONE PERIODICA DELL'ANDAMENTO GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI A RILEVANZA ECONOMICA DEL COMUNE DI PREDAPPIO.

Il sottoscritto firmatario attesta che non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale, ai sensi dell'ex art. 6-bis della Legge n. 241/1990 come introdotto dalla L. 190/2012, nonché l'assenza di situazioni che possano dar luogo all'obbligo di astensione ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 16 aprile 2013 n. 62, nei confronti dei destinatari del presente provvedimento.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

(regolarità e correttezza dell'azione amministrativa)

Ai sensi dell'art. 49, comma 1, e dell'art. 147 bis, comma 1, del D.Lgs. 18-08-2000 n. 267 e successive modificazioni

favorevole

Predappio, 20/12/2023

Il Responsabile Area Economico Finanziaria

Massimo Mengoli

(Documento Firmato Digitalmente)

*Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 20 del Codice dell'Amministrazione Digitale
(D.Lgs. n° 82/2005) e successive modificazioni*



COMUNE DI PREDAPPIO

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE n. 76 del 20/12/2023

OGGETTO: D.LGS. 201/2022 - ART. 30 - PRIMA RICOGNIZIONE PERIODICA DELL'ANDAMENTO GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI A RILEVANZA ECONOMICA DEL COMUNE DI PREDAPPIO.

Il sottoscritto firmatario attesta che non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale, ai sensi dell'ex art. 6-bis della Legge n. 241/1990 come introdotto dalla L. 190/2012, nonché l'assenza di situazioni che possano dar luogo all'obbligo di astensione ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 16 aprile 2013 n. 62, nei confronti dei destinatari del presente provvedimento.

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Ai sensi dell'art. 49, comma 1, e dell'art. 147 bis, comma 1, del D.Lgs. 18-08-2000 n. 267 e successive modificazioni

favorevole

Predappio, 20/12/2023

Il Responsabile Area Economico Finanziaria

Massimo Mengoli

(Documento Firmato Digitalmente)

*Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 20 del Codice dell'Amministrazione Digitale
(D.Lgs. n° 82/2005) e successive modificazioni*

Comune di Predappio
**Relazione annuale sulla ricognizione della situazione gestionale dei servizi
pubblici locali di rilevanza economica di propria competenza**
(art. 30 comma 1 del TUSPL)

PREMESSA

Il recente D.lgs. 23/12/2022 n. 201 (“TUSPL”), entrato in vigore il 21/12/2022, ha introdotto una serie di disposizioni normative volte al riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, fra cui l’obbligo da parte degli enti locali di effettuare la ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica di propria competenza (art. 30 comma 1 del TUSPL)

L’art. 30 c. 3 del TUSPL dispone che in sede di prima applicazione, la ricognizione di cui sopra è effettuata entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto.

Il Decreto del Direttore Generale del Ministero delle Imprese e del made in Italy – divisione IV – promozione concorrenza, semplificazioni per le imprese del 31/08/2023 ha emanato la “*relazione del settore dei servizi pubblici locali non a rete di rilevanza economica: adozione di atti di competenza in attuazione dell’art. 8 del d.lgs. n. 2021 del 2022*” ha stabilito che fra i servizi pubblici locali di rilevanza economica non a rete oggetto di propria competenza sono ricompresi:

- Il servizio pubblico di gestione impianti sportivi;
- Parcheggi;
- Servizi cimiteriali e funebri;
- Luci votive;
- Trasporto scolastico.

In relazione ai predetti servizi elencati nel decreto sopra citato, si precisa quanto segue:

il servizio di gestione degli impianti sportivi viene svolto per il tramite di Associazioni sportive senza scopo di lucro e, come tali, non riconducibili alla fattispecie oggetto del D.Lgs. n. 201/2022.

Per quanto concerne il servizio di gestione delle luci votive, viene svolto in economia diretta dal Comune e, pertanto, alla luce di quanto indicato all’art. 30 del D.Lgs. n. 201/2022, non ricompreso nell’attività ricognitoria, in quanto la norma fa riferimento ai “servizi affidati”.

Per quanto riguarda i parcheggi, il servizio non viene svolto all’interno del Comune e, pertanto, non ricompreso nell’attività di ricognizione.

Restano oggetto della ricognizione i servizi cimiteriali (ma non quelli funebri) e il servizio di trasporto scolastico.

Il servizio di trasporto scolastico viene svolto tramite affidamento a Società in house.

I servizi cimiteriali vengono svolti tramite affidamento in appalto del servizio.

Si precisa che per il servizio pubblico comunale di trasporto scolastico la ricognizione della situazione gestionale è stata indicata nella relazione sulle motivazioni del mantenimento del servizio alla società in house FMI S.r.l. che questa amministrazione ha predisposto ai sensi dell’art. 17 ultimo comma del Tuspl.

Si allega la scheda delle società in house FMI S.r.l., che risulta allegata anche alla relazione periodica sul mantenimento delle società in house, appendice alla revisione periodica delle partecipate ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016.

Si allega la scheda informativa del servizio di gestione dei servizi cimiteriali.

La presente relazione viene pubblicata sul sito istituzionale dell'ente sotto "amministrazione trasparente".

Allegate le schede ricognitive per i servizi pubblici locali

FMI S.R.L.

1. Denominazione **FMI S.R.L.**
2. Inquadramento della società nel piano di revisione ordinaria delle società partecipate dal Comune di Predappio ex art. 20 Tuspp: **società in house che svolge prevalentemente funzioni amministrative per diversi comuni della Provincia di Forlì e ricade nell'art. 4 comma 2 lett. a) e d) del Tuspp. Il Comune esercita il controllo pubblico congiunto su detta società in virtù del controllo congiunto che esercita con gli altri soci di Livia Tellus Romagna Holding su questa.**
3. Attività di FMI e sua qualificazione

Sulla base della vigente convenzione con la Società FMI S.r.l., sono affidate alla società stessa le attività di progettazione, organizzazione e amministrazione del servizio di trasporto scolastico e servizi integrativi del Comune di Predappio.

Nello specifico, la Società provvede alla pianificazione e progettazione, organizzazione, promozione e amministrazione del servizio di trasporto scolastico del Comune di Predappio, ricorrendo, per la sua esecuzione, all'affidamento a ditte appaltatrici individuate mediante le procedure a evidenza pubblica di cui al vigente Codice degli appalti, ricercando la massima razionalizzazione ed efficienza e il minor costo per lo svolgimento del servizio da parte del Comune ed esonerando il Comune stesso da ogni responsabilità riguardo l'assunzione degli oneri inerenti al personale impiegato, all'assunzione del rischio per eventuali incidenti e infortuni connessi all'espletamento del servizio, al rispetto e alla puntuale osservanza della normativa vigente connessa all'espletamento del servizio, alla stipula di polizze assicurative RCA e RCT con adeguato massimale, a copertura dei rischi per danni a persone o a cose, conseguenti all'attività prestata.

La Società provvede alla presentazione annuale al Comune del Piano tecnico-economico per il servizio di trasporto scolastico dell'anno scolastico successivo; provvede a svolgere periodiche verifiche e controlli sull'andamento del servizio, nonché sulla corretta esecuzione ed esatto adempimento degli obblighi assunti dalle imprese appaltatrici.

Il Comune provvede a regolare le modalità di accesso al servizio di trasporto scolastico; provvede a ricevere le domande per l'ammissione al servizio e a valutarne l'accogliibilità; provvede a svolgere periodiche verifiche e controlli sull'andamento del servizio; provvede ad approvare il piano tecnico-economico presentato annualmente dalla Società; provvede a stabilire e riscuotere le tariffe da applicare per il servizio di trasporto scolastico; provvede a curare le informazioni a favore dell'utenza relativamente alle modalità del servizio erogato e sue modificazioni.

La descrizione in dettaglio dell'oggetto del servizio, sopra riportata, non sembra escludere che l'oggetto dell'affidamento sia un servizio più strumentale a favore del Comune che un affidamento diretto di un servizio pubblico a rilevanza economica, anche se la responsabilità sulle eventuali criticità nella gestione del servizio possano incombere sulla Società quanto sul Comune stesso.

Nel dubbio, viene considerato un affidamento di servizio pubblico a rilevanza economica, affidato a Società in house, previa verifica dei requisiti sotto indicati:

4. Verifica della sussistenza dei requisiti previsti dal diritto dell'Unione europea per la forma di affidamento prescelta

Verifica del rispetto del vincolo di scopo e di attività – art. 4 comma 1 e 2 del Tuspp: **SI, ricorre la condizione del superamento del vincolo di scopo ex art. 4 comma 1 e il vincolo di attività ai sensi dell'art. 4 comma 4 del Tuspp**

Verifica vincolo proprietà pubblica delle azioni: **SI**

Verifica controllo analogo: **SI – controllo analogo a cascata tramite la controllante (100%) LIVIA TELLUS ROMAGNA HOLDING a sua volta controllata congiuntamente dai Soci pubblici – Enti locali del comprensorio forlivese.**

Verifica attività prevalente: **SI**

5. **Caratteristiche tecniche del servizio:** Società operante nei settori mobilità, sicurezza e energy manager.

6. Investimenti

Gli investimenti sono evidenziati dalla tabella delle variazioni delle immobilizzazioni materiali dalla nota integrativa dell'ultimo bilancio approvato qui di seguito riportata

7. I costi per gli enti locali

I trasferimenti finanziari dal Comune di Predappio verso la società sono rappresentati in bilancio come componenti positivi di reddito della società, qualora considerati quali corrispettivi per l'attività svolta. Qualora afferenti a contributi o conferimenti di capitale vengano debitamente classificate nelle relative poste del bilancio della società.

8. Obiettivi impartiti dal Comune ai sensi dell'art. 19 c. 5 Tuspp:

Indirizzi e obiettivi 2022-2024 presenti nel Documento Unico di Programmazione:

Il Comune di Predappio tiene conto di quanto indicato nei documenti programmatori della Holding Livia Tellus Romagna Holding S.p.a. che detiene in via diretta il 100% delle quote di F.M.I. S.r.l. e che possono essere sintetizzati nei seguenti punti:

1. *Redazione, di concerto con la holding, di un piano strategico triennale di sviluppo industriale della società che evidenzia i possibili percorsi di consolidamento e crescita, il modello organizzativo adottato, i fabbisogni di personale e gli impatti economico-finanziari previsti per il triennio.*
2. *Elaborazione, di concerto con la holding, di un modello di controllo di gestione della società, anche mediante individuazione di standard relativi al controllo rischi.*
3. *Sviluppo, di concerto con la holding, di un progetto di riorganizzazione della società finalizzato alla centralizzazione in capo alla holding di servizi ed attività di supporto, in un'ottica complessiva di contenimento dei costi.*
4. *Avvio di un percorso di rientro dell'esposizione finanziaria verso la holding, da concludersi entro il triennio.*
5. *Coordinamento, attraverso la holding, con la società Start Romagna S.p.A. ed i Comuni Soci aderenti all'Agenzia Mobilità Romagnola (AMR), finalizzato all'incremento della qualità dei servizi di trasporto offerti al territorio.*
6. *Sviluppo della progettazione e gestione di opere pubbliche e patrimonio pubblico per i Comuni Soci.*
7. *Studio sulle attività e funzioni che la società può attivare per supportare i Comuni Soci nell'attuazione del PNRR (Piano Nazionale Ripresa e Resilienza) anche ai fini del rispetto delle tempistiche legate ai vari finanziamenti collegati.*
8. *Implementazione dei servizi relativi alla Mobilità e alla Sosta nella nuova ottica della sostenibilità in armonia con il PNRR.*
9. *Implementazione del servizio dei cantonieri del centro storico per il miglioramento del decoro dell'area urbana – Progetto Agile.*
10. *Implementazione del servizio di Videosorveglianza nel Comune di Forlì e nei Comuni soci e progettazione e attivazione App sulla sicurezza.*

11. Sviluppo delle attività relative agli aspetti di efficientamento energetico degli immobili dei Comuni soci, compresa l'attività di Energy Manager per conto del comune di Forlì. Programma di attivazione dei finanziamenti pubblici e investimenti per l'efficientamento energetico degli immobili, per la produzione di energia da fonti rinnovabili, anche in base al PNRR.

12. Comunicazione delle attività che FMI può svolgere per i Comuni soci al fine di supportarli per le iniziative relative al PNRR.

Obiettivo sul complesso delle spese di funzionamento:

1. Valorizzazione del rapporto costi/ricavi proseguendo il percorso di sana gestione secondo criteri di economicità ed efficienza già avviato dalla Società, con particolare riferimento ai seguenti indicatori.

INDICATORI 2022 2023 2024

% Incidenza costi operativi esterni su ricavi $\leq 60\%$ $\leq 60\%$ $\leq 60\%$

% Incidenza costi del personale su ricavi $\leq 33\%$ $\leq 33\%$ $\leq 33\%$

9. Gli obblighi di servizio pubblico e le eventuali compensazioni economiche:

I rapporti tra il Comune e la società FMI sono regolati da contratti di servizi.

10. I bilanci della società dell'ultimo triennio: presentano un equilibrio economico finanziario e patrimoniale.

Si indicano di seguito gli indici individuati dalla Corte dei Conti Emilia-Romagna delibera n. 32/2023/INPR sezione controllo regione Emilia-Romagna 15/02/2023 contenente: "Indicazioni istruttorie preliminari all'esame della Sezione regionale in merito ai provvedimenti contemplati dall'art. 5 del d.lgs. n. 175/2016 (Tusp)".

Tabella III/1

INDICI ³	PARAMETRI DI RIFERIMENTO		
	INSUFFICIENTE/SCARSO	SUFFICIENTE	BUONO/OTTIMO
ECONOMICI			
Ebitda/Fatturato	<5	5-8	>8
Ebitda+Canoni di leasing/Fatturato	<5	5-8	>8
Ebitda/Oneri finanziari	<2,5	2,5-6	>6
PATRIMONIALI/FINANZIARI			
Patrimonio netto (PN)/Totale attivo	<7	7-15	>15
Patrimonio Netto (PN) tangibile ⁴ /Totale attivo tangibile ⁵	<7	7-15	>15
Posizione finanziaria Netta (PFN)/Fatturato	>45	45-35	<35
Posizione finanziaria Netta (PFN)/Ebitda	>5	5-3	<3
Posizione finanziaria Netta (PFN)+debiti leasing ⁶ /Ebitda+canoni di leasing	>5	5-3	<3

Vengono riportati di seguito i relativi riscontri

INDICI		PARAMETRI DI RIFERIMENTO			
ECONOMICI		Insufficiente / Scarso	Sufficiente	Buono / Ottimo	
Ebitda	/	Fatturato	<5	5-8	>8
745.980		5.727.920			13,02
Ebitda + canoni di leasing*	/	Fatturato	<5	5-8	>8
745.980		5.727.920			13,02
Ebitda	/	Oneri finanziari	<2,5	2,5 - 6	> 6
745.980		0			nessun onere finanziario
PATRIMONIALI / FINANZIARI		Insufficiente / Scarso	Sufficiente	Buono / Ottimo	
Patrimonio Netto (PN)	/	Totale attivo	<7	7-15	>15
3.970.749		9.738.663			40,77
Patrimonio Netto (PN) tangibile **	/	Totale attivo tangibile ***	<7	7-15	>15
2.177.493		7.945.407			27,41
Posizione Finanziaria Netta (PFN)	/	Fatturato	>45	45-35	<35
-1.068.797		5.727.920			-18,66
Posizione Finanziaria Netta (PFN)	/	Ebitda	>5	5-3	<3
-1.068.797		745.980			-1,43
Posizione Finanziaria Netta (PFN) + debiti leasing *	/	Ebitda + Canoni di leasing *	>5	5-3	<3
-1.068.797		745.980			-1,43

* La Società, alla data di chiusura dell'esercizio, non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

** Si intende il Patrimonio Netto al netto delle Immobilizzazioni immateriali.

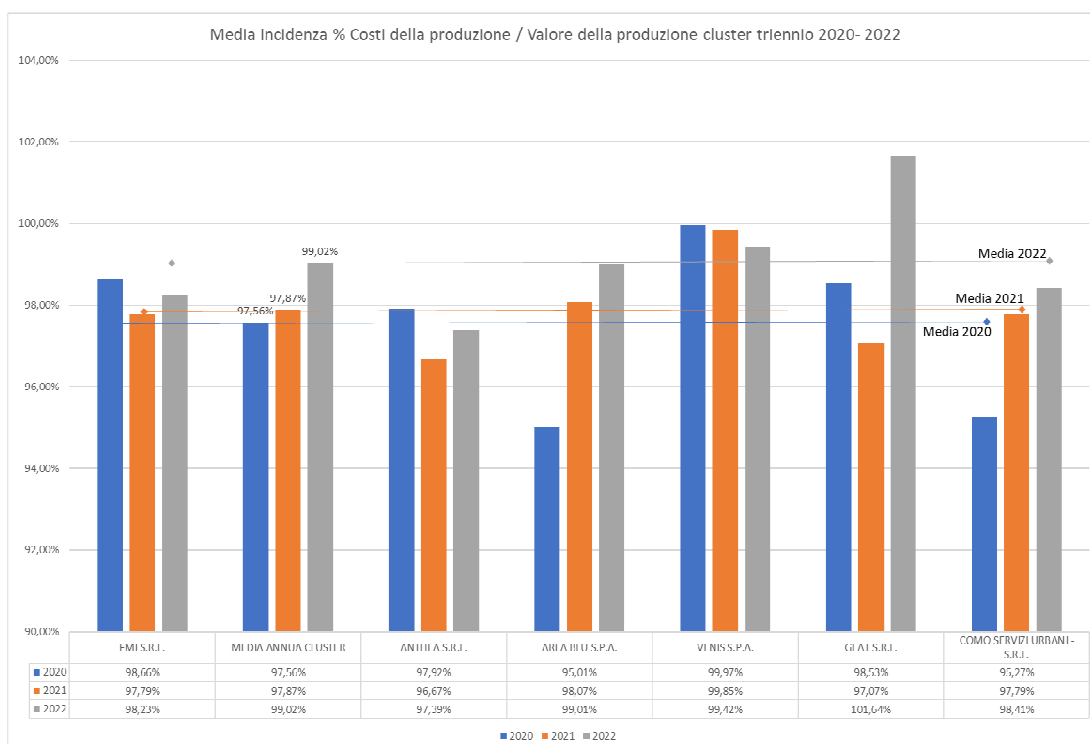
*** Si intende il totale attivo al netto delle Immobilizzazioni Immateriali.

- Gli strumenti utilizzati per la valutazione del rischio di crisi aziendale nella relazione sulla gestione ex art. 6 del Tuspp:** sono riportati nella Relazione sul governo societario redatta ai sensi dell'art. 6 del Tuspp e presentata ai soci in occasione dell'approvazione del bilancio di esercizio: la relazione è redatta ogni anno e non ha mai "allertato" il sistema, non verificandosi situazioni di previsioni di crisi aziendali.
- Rappresentazione dell'evoluzione nel triennio degli indici di bilancio dei costi di gestione e benchmark di settore per l'analisi dei costi**

	2020	2021	2022
Valore della produzione	5.140	6.416	6.777
Costi della produzione	5.071	6.274	6.658
Incidenza % Costi della produzione / Valore della produzione	98,66%	97,79%	98,23%

Media Incidenza % Costi della produzione / Valore della produzione cluster triennio 2020- 2022

	2020	2021	2022
FMI S.R.L.	98,66%	97,79%	98,23%
<i>MEDIA ANNUA CLUSTER</i>	97,56%	97,87%	99,02%
ANTHEA S.R.L.	97,92%	96,67%	97,39%
AREA BLU S.P.A.	95,01%	98,07%	99,01%
VENIS S.P.A.	99,97%	99,85%	99,42%
GEATS S.R.L.	98,53%	97,07%	101,64%
COMO SERVIZI URBANI - S.R.L.	95,27%	97,79%	98,41%



13. Analisi degli equilibri economici in base agli indicatori previsti dall'All. 1) a decreto di direttore Ministero delle imprese e del made in Italy approvato ai sensi dell'art. 8 del Tuspl

FMI S.R.L.

	2020	2021	2022
EBITDA - Earnings Before Interests Taxes Depreciation and Amortization.	727.167	745.980	748.286
EBIT - Earnings Before Interests and Taxes	69.253	142.227	119.648
Utile ante imposte	51.000	137.045	119.805
Utile netto	24.370	80.384	14.293
Utili netti cumulati (nel triennio)	24.370	104.754	119.047
ROI- Return On Investment	1,280	3,590	3,013
ROS – Return On Sale	1,350	2,240	2,089
ROE – Return On Equity	0,450	2,030	0,360
Incidenza dei costi generali o indiretti - (costi della produzione / Valore produzione)	98,66%	97,79	98,23

Analisi degli indicatori

L'**EBITDA** è un indicatore di redditività che misura il profitto aziendale prima di oneri finanziari, tasse, svalutazioni e ammortamenti. L'EBITDA è aumentato di circa il 3% all'anno nel corso del triennio, passando da 727.167 euro nel 2020 a 748.286 euro nel 2022.

L'**EBIT** è un indicatore di redditività che misura il profitto aziendale prima di oneri finanziari e tasse. Nel triennio in esame, l'EBIT è aumentato in modo significativo nel corso del triennio, passando da 69.253 euro nel 2020 a 119.648 euro nel 2022.

Utile ante imposte

L'utile ante imposte è un indicatore di redditività che misura il profitto aziendale prima delle imposte. Nel triennio in esame, l'utile ante imposte è aumentato nel corso del triennio, passando da 51.000 euro nel 2020 a 119.805 euro nel 2022.

Utile netto

L'utile netto è un indicatore di redditività che misura il profitto aziendale disponibile per gli azionisti. L'utile netto è aumentato dal 2020 al 2021 passando da 24.370 euro a 80.384 euro, mentre è diminuito nel 2022 rispetto al 2021, passando da 80.384 euro a 14.293 euro.

Utili netti cumulati (nel triennio)

Gli utili netti cumulati nel triennio sono pari a 119.000 euro. Questo significa che la società ha generato un profitto netto di 119.000 euro nel periodo 2020-2022.

ROI

Il ROI (Return On Investment) è un indicatore che misura il rendimento operativo del capitale investito. In questo caso, il ROI è più che raddoppiato nel corso del triennio, passando da 1,280 nel 2020 a 3,013 nel 2022.

ROS

Il ROS (Return On Sales) è un indicatore che misura la redditività delle vendite. In questo caso, il ROS è aumentato di circa il 55% nel corso del triennio, passando da 1,350 nel 2020 a 2,089 nel 2022.

ROE

Il ROE (Return On Equity) è un indicatore che misura la redditività del capitale proprio. In questo caso, il ROE ha avuto un incremento significativo nel 2021 rispetto al 2020 passando da 0,45 a 2,03, mentre è sensibilmente diminuito nel 2022 rispetto al 2021 passando da 2,03 a 0,36.

Incidenza dei costi generali o indiretti

L'incidenza dei costi generali o indiretti è un indicatore che misura la percentuale di costi generali o indiretti rispetto al valore della produzione. Nel triennio in esame l'incidenza dei costi generali o indiretti è diminuita di circa lo 0,5%, passando da 98,66% nel 2020 a 98,23% nel 2022.

In conclusione, l'azienda ha registrato valori positivi nel triennio in esame, ma nel 2022 si è registrata una contrazione dei risultati economici.

14. Le ragioni del mancato ricorso al mercato in considerazione all'efficacia, efficienza ed economicità della società

La gestione mediante società in house configura la scelta di un modello di gestione pubblicistico, decisione che rientra dunque nella discrezionalità che l'ente locale deve esercitare, evidentemente, in relazione agli interessi pubblici da perseguire e alla promozione dello sviluppo della comunità amministrata.

I risultati economico finanziari e patrimoniali raggiunti dalla società la collocano all'interno dei *ranges* del benchmark di riferimento delle altre società in house che gestiscono servizi/ funzioni analoghe e da ciò può trarsi la conclusione che detti risultati garantiscono una gestione efficiente (rispetto agli obiettivi dell'ente locale), efficace ed economica (rispetto all'uso corretto delle risorse pubbliche) , proprio perché tengono *“conto del settore in cui ciascun soggetto [la società] opera”*.

L'analisi economico finanziaria e patrimoniale di cui ai punti 9 e 11 che precedono consente di affermare che vi sono anche le condizioni per una valutazione positiva della *“convenienza economica”* per l'amministrazione comunale, quale capacità di creare valore nell'arco di tempo delle attività affidate e di generare un livello di redditività adeguato al capitale investito.

Al pari si deducono le condizioni per una valutazione positiva della sostenibilità finanziaria intesa sia a) in senso oggettivo quale capacità della società di generare flussi di cassa per il rimborso dell'investimento/finanziamento, che b) in senso soggettivo quale verifica della compatibilità degli investimenti iniziali e successivi, effettuati dall'amministrazione sociale, con il bilancio della stessa.

15. I benefici per la collettività

L'attività della società FMI nell'esercizio della gestione dei servizi e funzioni affidatigli direttamente dai comuni soci assolve agli obiettivi di universalità, agli obiettivi di socialità, e è rivolta a garantire l'accessibilità del servizio.

16. Le ragioni del mantenimento dell'affidamento in house

- a. Per la qualità del servizio **SI**
- b. Sul piano economico la società ha mantenuto costante nel tempo l'equilibrio economico, finanziari e patrimoniale (ambito oggettivo) e non ha inciso negativamente sull'equilibrio finanziario del Comune (ambito soggettivo)
- c. In relazione ai risultati conseguiti nella gestione
 - i. Non sono state registrate perdite di esercizio negli ultimi anni **SI**
 - ii. È stato garantito un tasso rendimento del capitale investito utile/capitale sociale: **SI**

SERVIZI CIMITERIALI
non affidati a società in house

DATI E INFORMAZIONI
sui servizi pubblici locali a rilevanza economica (art. 30 c. 3 TUSPL) previsti dal Ministero

PREMESSA

Il recente D.lgs. 23/12/2022 n. 201 (“TUSPL”), entrato in vigore il 21/12/2022, ha introdotto una serie di disposizioni normative volte al riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, fra cui l’obbligo da parte degli enti locali di effettuare la ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica di propria competenza (art. 30 comma 1 del TUSPL)

L’art. 30 c. 3 del TUSPL dispone che in sede di prima applicazione, la ricognizione di cui sopra è effettuata entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto.

Il Decreto del Direttore Generale del Ministero delle Imprese e del made in Italy – divisione IV – promozione concorrenza, semplificazioni per le imprese del 31/08/2023 ha emanato la *“relazione del settore dei servizi pubblici locali non a rete di rilevanza economica: adozione di atti di competenza in attuazione dell’art. 8 del d.lgs. n. 2021 del 2022”* ha stabilito che fra i servizi pubblici locali di rilevanza economica non a rete oggetto di propria competenza siano compresi i servizi cimiteriali e i servizi funebri.

Questi ultimi non sono gestiti dal Comune di Predappio, ma gestiti direttamente da soggetti privati sul territorio comunale.

Oggetto della ricognizione, pertanto, restano i servizi cimiteriali

Di seguito si riportano i seguenti dati ed informazioni.

SERVIZIO

INFORMAZIONI DI SINTESI

Oggetto dell'affidamento	Prestazioni da necroforo, custode, manutentore nei cimiteri comunali del Comune di Predappio
Ente affidante	COMUNE DI PREDAPPIO
Tipo di affidamento	Contratto di appalto
Modalità di affidamento	Trattativa diretta tramite ricorso a procedura telematica sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA)
Durata del contratto	01/03/2022 – 31/12/2023
Territorio interessato dal servizio affidato o da affidare	Cimiteri di Predappio, Predappio Alta, Fiumana, Tontola, San Savino, Santa Marina, Santa Lucia, Colmano, Montemaggiore, Porcentico, Sant'Agostino

CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO OGGETTO DI AFFIDAMENTO

In generale:

breve descrizione

Il servizio oggetto dell'affidamento concerne una serie di attività che solo parzialmente possono essere ricondotte a un servizio pubblico a rilevanza economica. In particolare, il Servizio necroscopico. Le altre attività, concernenti la custodia e la manutenzione ordinaria dei cimiteri sono considerate strumentali e non riconducibili a servizio pubblico. Pertanto non sono oggetto della relazione di cui all'art. 30 del D.Lgs. n. 201/2022.

Assumono rilevanza unicamente le attività del Servizio necroscopico.

Da capitolato, comprendono l'esecuzione di inumazioni e tumulazioni; esumazioni ed estumulazioni; recupero salme; traslazioni; rottura casse, eseguiti in diverse modalità, a seconda della tipologia di prestazione da svolgere.

Periodo di svolgimento: tutti i giorni dell'anno, ad eccezione domeniche e festivi per le inumazioni e le tumulazioni. Le altre operazioni cimiteriali, che non rivestono la caratteristica dell'urgenza, sono programmate secondo necessità.

MODALITA' DI AFFIDAMENTO PRESCELTA

tipologia contrattuale: *affidamento in appalto*

durata: *il periodo di affidamento – 01/03/2022 – 31/12/2023*

procedura: *affidamento diretto*

aggiudicazione: secondo il criterio dell'offerta "economicamente più vantaggiosa"

L'appalto del servizio di gestione dei servizi cimiteriali a terzi si conferma come la soluzione organizzativa al momento più adeguata ad assicurare la qualità, l'efficienza e l'economicità del servizio stesso, anche per il periodo breve indicato.

MOTIVAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELLA SCELTA

. Il Comune di Predappio non dispone nella propria dotazione organica di una figura professionale che possa eseguire le prestazioni di necroforo, dei diversi cimiteri ubicati nel territorio comunale.

La scelta di esternalizzare il servizio tramite appalto è ritenuta economicamente vantaggiosa raffrontando i costi del servizio esternalizzato con i possibili oneri del personale dipendente che, sia in considerazione dei tipi di attività, per le quali è richiesta la presenza contemporanea di due operatori, che in considerazione del discreto numero di cimiteri presenti sul territorio, la cui distanza tra le singole strutture è piuttosto rilevante, richiederebbe la presenza in servizio almeno due dipendenti, al fine di garantire un servizio qualitativamente buono.

Altri dati economici

Corrispettivo a favore dell'appaltatore (solo servizio necroscopico): € 32.520,00 + IVA 22% riferita a un numero totale di 228 interventi complessivi, nel periodo di svolgimento dell'appalto (01/03/2022 – 31/12/2023)

contribuzione dell'utenza: a carico dell'utenza viene fissata una tariffa corrispondente al costo del singolo intervento.

contribuzione integrativa in capo al Comune: nessuna

servizi aggiuntivi

valore complessivo stimato dell'appalto: pari al corrispettivo a favore dell'appaltatore

Informazioni sul servizio di carattere qualitativo

Le informazioni in carattere qualitativo sul servizio di gestione servizi cimiteriali sono riportate nel format allegato il cui schema è approvato dal Decreto del direttore generale del Ministero delle Imprese e del made in Italy.

INDICATORI DI QUALITA'		
Descrizione	Tipologia indicatore	Servizi cimiteriali
Qualità contrattuale		
Definizione procedure di attivazione/variazione/cessazione del servizio (modulistica, accessibilità per l'acquisto, accessibilità alle informazioni e canali di comunicazione, etc.)	qualitativo	SI
Tempo di risposta alle richieste di attivazione del servizio	quantitativo	SI
Tempo di risposta alle richieste di variazione e cessazione del servizio	quantitativo	SI
Tempo di attivazione del servizio	quantitativo	SI
Tempo di risposta motivata a reclami	quantitativo	SI
Tempi di risposta motivata a richieste di rettifica degli importi addebitati	quantitativo	SI
Tempo di intervento in caso di segnalazioni per disservizi	quantitativo	SI
Cicli di pulizia programmata	quantitativo	SI
Carta dei servizi	qualitativo	SI
Modalità di pagamento e/o gestione delle rateizzazioni	qualitativo	SI
Qualità tecnica		
Mappatura delle attività relative al servizio	qualitativo	SI
Mappatura delle attrezzature e dei mezzi	qualitativo	SI
Predisposizione di un piano di controlli periodici	qualitativo	SI
Obblighi in materia di sicurezza del servizio	qualitativo	SI
Accessibilità utenti disabili	qualitativo	SI
Altri indicatori	qualitativo e/o quantitativo	Non previsti
Qualità connessa agli obblighi di servizio pubblico		
Agevolazioni tariffarie	quantitativo	SI
Accessi riservati	quantitativo	non applicabile
Altri indicatori connessi agli obblighi di servizio pubblico	qualitativo e/o quantitativo	non previsti